Grazie all'impegno di don Flavio Segalina e della comunità parrocchiale, l'oratorio di Cividale ospita da qualche anno una vivace realtà giovanile

Amici si diventa

Francesca Leardini

Un visibile fermento giovanile si va costituendo a Cividale da alcuni anni a questa parte. Nell'area cortiliva della piccola parrocchia non è infatti difficile vedere lo sfrecciare di motorini e biciclette, nonché sentire qualche tambureggiante nota musicale o udire voci allegre e spensierate provenienti dal complesso parrocchiale. Nella bellezza della loro età, dai 15 ai 18 anni, le giovani leve cividalesi si ritrovano spesso a parlare, giocare e lavorare insieme nei locali ristrutturati della parrocchia, dove hanno a disposizione lo spazio per incontrarsi con tranquillità, senza dover stare per strada o nei bar, e dove, sotto la supervisione del parroco, **don Flavio Segalina**, possono esprimersi in piena libertà.

Due gruppi in uno

L'oratorio, intitolato a San Luigi Gonzaga, è per don Flavio il "fiore all'occhiello" della sua attività pastorale, sbocciato grazie al suo impegno di sacerdote, forte anche della precedente esperienza mirandolese, e al sostegno di alcuni collaboratori. Una realtà piena di vita e di entusiasmo che fa ben sperare per il futuro della parrocchia e del paese stesso. Fino alla scorsa estate era attivo un unico gruppo giovanile, ma con il nuovo anno pastorale i ragazzi si sono divisi in giovanissimi, dalla prima alla terza superiore, che partecipano all'incontro settimanale programmato del sabato alle 14.30, e neogiovani, di quarta e quinta superiore, che invece si ritrovano il venerdì sera. La scelta di formare due gruppi è stata dettata dalla volontà di rispondere nel modo più consono alle necessità di tutti, nello sforzo di rispettare al massimo le diversità di cammino delle varie età. Inoltre, anche per l'aumento delle esigenze pastorali, quattro neogiovani, **Eleonora Sala**, **Marco Roveda**, **Andrea Tomasini** e **Riccardo Rebecchi**, sono stati "arruolati" per essere a loro volta educatori-catechisti dei più piccoli, come espressione di un dono che si rinnova soltanto donandolo. Questi quattro ragazzi si affiancano il sabato pomeriggio all'equipe, già consolidata, dei catechisti dei bambini delle elementari, in particolare delle classi terza e quinta. "Siamo piuttosto soddisfatti – dichiarano i giovani catechisti - per ciò che stiamo facendo come pure per il rapporto instauratosi con i nostri piccoli interlocutori e, anche se la fatica accompagna talvolta il tentativo di farsi ascoltare, siamo convinti che questa attività aiuti anche noi a crescere e a riflettere. Parimenti – proseguono - è molto positiva l'esperienza che stiamo vivendo in parrocchia sia per il cammino svolto finora durante gli incontri, sia perché in questi quattro anni circa si è costituita una 'compagnia' di amici che gustano il piacere dello stare insieme anche in momenti della giornata o della settimana non programmati e che volentieri usufruiscono dei locali loro affidati in autogestione da don Flavio". Quest'ultimo ha riposto molta fiducia in entrambi i gruppi ed è orgoglioso della loro frequente e attiva partecipazione, arrivando anche a lasciare libero accesso all'oratorio tramite la consegna delle chiavi ad alcuni dei più grandi, proprio come un padre che vuole puntare sul senso di responsabilità e sulla maturità dei propri figli.

Una famiglia di famiglie

Dietro a questa articolata realtà giovanile, ci sono alcuni

educatori adulti che si occupano dei ragazzi e li seguono nel cammino umano e spirituale. Alla base dei loro incontri vi sono le tracce dell'Azione cattolica, che si è ufficialmente costituita a Cividale nel dicembre scorso, attraverso le guide nazionali e diocesane e in particolare i dvd allegati, che, a detta degli educatori, costituiscono un utile strumento per instaurare la discussione e il confronto. Nei tempi forti dell'anno liturgico è iniziata un'esperienza stabile di Lectio divina, opportunamente adattata e proposta ai giovani della sesta zona pastorale. Con altre persone della parrocchia gli educatori condividono momenti formativi ai quali don Flavio invita tutti con zelo, convinto che non si può essere educatori e catechisti se contemporaneamente non si è disponibili a farsi "lavorare" dall'azione della Parola.

Le famiglie cividalesi apprezzano questo servizio parrocchiale che permette ai loro figli di crescere in ambienti sani e fortemente educativi. Il frequente incontro dei giovani tra di loro e anche la sola presenza insieme a don Flavio in parrocchia rende più facile la proposta di una vita vissuta per qualcosa di bello e di grande, di una vita all'insegna dei valori autentici. Gli stessi ragazzi riconoscono di sentirsi più motivati a frequentare le Messa domenicale e il parroco ha visto numericamente incrementare la loro presenza alle celebrazioni.

In questo bel "movimento" parrocchiale non mancano naturalmente i momenti che i ragazzi amano di più, vale a dire i campi, durante i quali, passando alcuni giorni lontano da casa, è possibile condividere un'esperienza di fraternità e spiritualità. Il trascorrere alcuni giorni in una così grande condivisione, magari sotto lo sguardo delle alte vette trentine o con gli occhi puntati sui riflessi argentati delle acque lacustri, non può che riempire il cuore di gioia e di buoni auspici da conservare per quando si è "costretti" a scendere dal Tabor e a rituffarsi nella quotidianità non sempre facile anche a 16 o 17 anni. Senza dubbio questi ragazzi hanno una grande opportunità che, purtroppo, tanti loro coetanei non hanno trovato, e di certo sapranno farne tesoro per se stessi e per quanti incontreranno sul loro cammino. Pertanto non resta che augurare loro: buon viaggio sulla strada della vita e avanti tutta!

A tu per tu con la Parola

Zona pastorale 8: mercoledì 4 marzo si è tenuta a Quarantoli la lettura integrale del Vangelo di Marco

Sulla scia della lettura integrale della Bibbia, svoltasi a Roma l'ottobre scorso, nonché di altre esperienze precedenti limitate ad una parte del sacro testo, la zona pastorale 8 ha organizzato per mercoledì 4 marzo un momento privilegiato di ascolto della Parola di Dio. Dalle 20.30 la pieve di Quarantoli ha infatti accolto un nutrito gruppo di fedeli che ha devotamente ascoltato per circa due ore la lettura ininterrotta, tranne per una breve pausa a metà, di tutto il Vangelo di Marco. Protagonista della serata, in veste di lettore, è stato **Daniele Cavicchioli** che, preparatosi da tempo a questa iniziativa, ha offerto con il suo generoso impegno la possibilità di seguire e gustare, in un'atmosfera adeguata con luci spente e il solo riflesso delle diapositive d'ambientazione, tutto il testo dell'evangelista. Sedici capitoli, iniziando dalla predicazione del Battista, passando attraverso i miracoli e le innumerevoli guarigioni e terminando con la Passione e Risurrezione di Gesù. Si sono aggiunte una breve introduzione del parroco, **don Fabio Barbieri**, per inquadrare meglio la comprensione della lettura e poi un sottofondo musicale per disporre l'anima al silenzio e all'incontro con la Parola. Davvero un'occasione importante per chi ha avuto la possibilità di partecipare, anche se si tratta di un'iniziativa ancora molto rara nelle nostre parrocchie. Senza dubbio però un seme è stato gettato e al momento giusto porterà i suoi frutti.

F.L.